La biografia di

Péguy Charles Charles*Orléans, 7/1/1873 - Villeroy, 1914*

Scrittore francese. Sua madre era impagliatrice di sedie, suo padre morì pochi mesi dopo la sua nascita. Il ragazzo venne notato dal direttore dell'École Normale d'Orléans, che lo ammise al Liceo della stessa città, presso il quale avrebbe ottenuto una borsa di studio grazie alla quale si diplomò brillantemente. All'École Normale Supérieure di Parigi nel 1894 fu allievo di Romain Rolland e di Bergson. Le lezioni di quest'ultimo, in particolar modo, lo segneranno e influenzeranno molto negli anni a venire. È in questo periodo che Péguy abbraccia l'idea socialista.All'esplodere dell'Affare Dreyfus si schiera con i dreyfusardi. Fonda poi una libreria, Bellais, non lontano dalla Sorbona.  
La libreria arriva presto, però, molto vicina al fallimento, e Péguy prende le distanze dai suoi soci Lucien Herr e Léon Blum. Fonda la rivista *Cahiers de la Quinzaine*, con l'intenzione di far emergere nuovi talenti letterari e pubblicarvi anche le sue opere.Alla rivista collaboreranno, tra gli altri, Romain Rolland, Julien Benda et André Suarès.

Nel 1907 si converte al cattolicesimo.  
Tenente della riserva, durante la Prima guerra mondiale si arruola in fanteria. Muore in combattimento, all'inizio della prima battaglia della Marna, il 5 settembre 1914.

**Queste solo alcune scarne note…,più interessante la prima e unica biografia italiana dell’AUTORE:**

**Pigi Colognesi.La fede che preferisco è la speranza. Vita di Charles Péguy** [BUR Biblioteca Univ. Rizzoli](https://www.ibs.it/libri/editori/BUR%20Biblioteca%20Univ.%20Rizzoli) 2012 Prefazione di Davide Rondoni.

“Charles Péguy: scrittore originale e prolifico, uno dei più innovativi pensatori cristiani tra Ottocento e Novecento. Si è schierato apertamente contro le falsità della politica, la presunzione della scienza e degli intellettuali: insomma, contro il vuoto del "mondo moderno". Ha speso la vita nel mettere al centro l'umano, con i suoi dolori, miserie e speranze, donando così una linfa nuova tanto al socialismo della giovinezza quanto alla fede della maturità; per questo, è stato isolato. Oggi la sua figura riconquista il posto che gli compete - anche grazie ad "ammiratori" quali Giovanni Paolo II, don Giussani e von Balthasar - ma resta ancora molto da scoprire. Pigi Colognesi ci propone la prima biografia italiana del grande autore: un'accurata introduzione al suo pensiero e alle sue opere. Il modo migliore per avvicinarsi a una vita che continua a parlare al presente”*.(dalla presentazione)*